

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2023

IL DEPURATORE DEL GARDA

## Potenziare Peschiera è la soluzione

CLAUDIO MAFFEI

---

Gentile direttore, dopo aver messo in evidenza anche attraverso i media locali, che il fiume Chiese non ha un flusso di acqua ragionevolmente consistente per fare defluire i liquami di ben due depuratori da realizzare a Gavardo ed a Montichiari, l'ultima pensata per ovviare al problema è la proposta di realizzare i due depuratori nei due luoghi previsti, ma anziché immettere i reflui nel fiume Chiese, inviarli nel fiume Mincio, dove già scolano quelli del depuratore di Peschiera del Garda. Complimenti per avere partorito un mostro di ingegneria fognaria dopo il percorso in salita Salò-Tormini, in direzione Gavardo ed esserci arrivati in «pompa magna», ecco che si torna sul Garda alla ricerca di un fiume alternativo al Chiese, scusate ma non era questo il motivo principale per cui dal Garda ci si è spostati sul Chiese? Non mi straccerei le vesti considerando che trovare «uno bravo» è una prassi ormai normalizzata online. Nel frattempo non smettiamo di avere una prospettiva più ampia di alternative ragionevolmente possibili e che sono due: il progetto numero 1 con potenziamento del depuratore di Peschiera, valutando il miglior percorso possibile delle tubazioni sublacuali oppure sulla terra ferma percorrendo tutta la statale gardesana e la provinciale fino a Desenzano (che per alcuni anni sarebbero otturate dai cantieri). Il secondo consiste nel costruire un depuratore a Esenta di Lonato del Garda che pure in un primo tempo avrebbe dovuto confluire nel Chiese, ma adesso chissà se deciderà chi vince a poker in che fiume annegare, per farla finita una volta per sempre. Scherzi a parte: puntare sul potenziamento di Peschiera, sarebbe ipotesi meno controversa rispetto a Esenta, poichè non penalizzerebbe alcun paese del lago, riproponendo la situazione esistente e che potrebbe essere condivisa da tutti i Comuni gardesani. Chiaramente Peschiera sarebbe la soluzione migliore ma forse meno difficile da raggiungere, adesso considerando l'indisponibilità del Chiese a ricevere i reflui. Possibile anche se i veronesi non sembra fermarli nessuno, e che Peschiera è in Veneto e che la Mozione Sarnico vale per gli impianti della provincia di Brescia. Già ma il depuratore di Peschiera è per metà dei bresciani e se è dimostrato che l'unico fiume disponibile è il Mincio che esce a Peschiera, non c'è nessuno che possa impedire di usare il fiume e il depuratore che da sempre sono di tutti i cittadini gardesani. Oppure se non va bene il Mincio potremmo proporre l'Adige a Verona, tanto per far capire ai veneti cosa si intende per convivenza civile. Brescia ha fatto un errore, un regalo, che pagheremmo troppo caro, ma che è improponibile non essendoci altre vie percorribili e sono il Mincio ed il depuratore che nei pressi a Peschiera sorge da sempre. La Regione Lombardia dovrebbe chiamare la Regione Veneto e comunicarle che ha cambiato idea sebbene i lavori sulla sponda veronese siano già in opera. E considerando che una Mamma del Garda, tra le più preparate e combattive, Paola Pollini si presenterà candidata alle prossime elezioni regionali della Lombardia del 12/13 febbraio prossimi, cioè tra poco, non è detto che sia un'idea da scartare. Forza Paola: i gardesani, i valsabini e tutti i bresciani coscientosi contano su di te.